

R. BIBLIOTECA
DI PARMA.

Amico Arie Strano

Tramperare mi affatto la lettera che ricevo di Lei colla
cassetta contenente l'esemplare del Catullo ed altro
del Longino per il Papa. Ieri sera glielo mandato
e ne affetto la riposta intutto oggi. non dubbito che
l'aspettativa avrà gradito infinitamente. 1° per la
bellezza dell'opera si prende, e poi per che l'edizio-
l'incisa a modo suo, voglio dire al varagli il meglio
dipinto. Bisogna che Saratini congegnere l'uomo.
con un altro precedrebbe quello di simile polverne
recolitrat indigne tutti.

Attenga lavorare tutta quest' settimana ripoffando
il Catullo e lei più scordi degli ensi li mandero
per il primo ordinario. Da qui in avanti

bisognava che ci facciano di altri mezzi che del corriere
risparqua, che come ella vede non possiamo per Parma,
(ed io spido perovvi a chi ne è al soldo) Potevamo
piccole potremmo mandarle per il corriere di Torino,
per il che non c'è altro ripiego che i vetturelli di
Prolegna. Però che questo contrattempo finiva presto.

Senza che lei me ne avvertisse avevo già fatto
il cavaliere amico amico del onorato conte Ventura.
Ecco infinito di che lei si sia liberato dalla podagra?
Cosa molto inusitata, che lo so per prova, ma altri
fatali antecedenti che noi facciamo, è una
conseguenza inevitabile, più forte uno sprazzo della
natura. Io so tutto in questi giorni quattro giorni
che mi uno abbato affai, perché mi venivano
d'infiammazione alla gola, ma con un sanguigno

opachi pugnanti leggieri me ve pua liberoto: mi è
pua restata una grandebbolezza.

Io non credo che i francesi possano fare dei progressi
nel piano della Lombardia, ma potremmo vedere
che la nostra marciante condotta l'indagazione
di Genova, ed allora non so chi possa cacciarli
di lì.

Lei si copervi e mi vedete sempre suo vero amico

cuo il biglietto che ricevo
della Papa. Lei solo copier per
quello che li riguarda, e m'elo rimandi per
evacuare l'altro affare che contiene.

Arriva

BIBLIOTECA
DI PARMA